

Domanda	Ri spost a
Codi ce fi scal e Ammi ni strazi one/ Soci et à/ Ent e	02481970206
Denomi nazi one Ammi ni strazi one/ Soci et à/ Ent e	AGENZI A DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA VAL PADANA
Nome RPCT	M chel a
Cognome RPCT	Ferri
Quali fica RPCT	Di ri gente di ruolo in servi zio (di ri gente ammi ni strati vo)
Ul teri ori incarichi eventual mente svol ti dal RPCT	Al tro
Data ini zio incarico di RPCT	29/ 12/ 2018
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si / No)	NO
Nomi nati vo del soggetto che nel PTPCT o nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o nel MDG 231 è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	///
Moti vazi one dell'assenza del RPCT	///
Data ini zio assenza della figura di RPCT	///

I D	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUPTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPCT/ Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/ MOG 231 - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/ sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/ misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	La Sezione "Anticorruzione e Trasparenza" del PIAO 2025-2027, relativamente alle misure di prevenzione pianificate per l'anno 2025 è stata attuata integralmente, con il coordinamento del RPCT, con il concreto coinvolgimento dei Referenti aziendali; tutte le attività sono state svolte con risorse interne. I fattori determinanti sono stati: la revisione ed applicazione della metodologia di valutazione del rischio, la responsabilizzazione dei Dirigenti e la declinazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché la correlazione con gli obiettivi di Performance e con gli obiettivi annuali assegnati ai Dirigenti (processo di budget) ai fini della valutazione e della retribuzione di risultato.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/ Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/ MOG 231 - Qualora la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate	Non si evidenziano criticità
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il RPCT ha svolto una sostanziale funzione di impulso e coordinamento nelle fasi di applicazione delle misure di prevenzione; ha rappresentato il riferimento per la Direzione e per tutti i responsabili delle strutture aziendali più direttamente coinvolti nell'applicazione e nel monitoraggio della Sezione "Anticorruzione e Trasparenza" del Piano; ha gestito la procedura per le segnalazioni; nel ruolo di Responsabile per la Trasparenza, ha attivamente promosso e monitorato la costante applicazione degli adempimenti in materia di trasparenza ed l'assolvimento degli Obblighi di Pubblicazione ("Trasparenzae"), declinati in un allegato parte integrante del PIAO
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231	Non si evidenziano criticità

SCHEDA PER LA PREDISPONIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2026 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025 o del PTPCT 2025 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (domanda facoltativa)	Si	Sono stati effettuati monitoraggi semestrali sullo stato di avanzamento di tutte le misure di prevenzione e di tutti gli obiettivi, nei quali i Responsabili di tutti i processi a rischio hanno relazionato al RPCT in merito alle attività svolte. Non sono state riscontrate criticità o irregolarità. Il monitoraggio ha riguardato, tra l'altro, il rispetto del Codice di Comportamento, l'applicazione dei criteri definiti per la rotazione e per la gestione dei conflitti di interesse, le misure di controllo nell'area dei contratti, il rispetto degli obblighi informativi verso il RPCT. Il monitoraggio delle misure anticorruzione si integra con il sistema aziendale dei controlli interni, svolti dalle funzioni di Internal Auditing, Controllo di Gestione, Risk Management, Sistema Qualità, Affari Generali e Legali. Tale integrazione ha consentito di monitorare i processi aziendali dai diversi punti di vista (compliance, efficacia, efficienza, rischi) e di gestire i rischi applicando le misure correttive pianificate. In particolare, sono attivi flussi informativi tra le strutture interessate che consentono di finalizzare l'attività di auditing interno e di individuare aree di attivazione di specifiche misure di prevenzione. Il monitoraggio delle misure di prevenzione è strettamente integrato col monitoraggio periodico degli obiettivi aziendali (nei quali sono annualmente declinate le misure della Sezione "Anticorruzione e Trasparenza" del PIAO), nell'ambito del ciclo di gestione delle Performance.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi, specificando quali integrano fattispecie penali (e il loro numero), anche con procedimenti pendenti, e quali integrano eventi corruttivi e condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) (più risposte sono possibili).		
2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	No	
2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	
2.B.2	Contratti pubblici	No	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni / concessioni	No	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario / concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	No	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	
2.B.6	Incarichi e Nome	No	
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	
2.B.8	Aree di rischio ulteriori	No	
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	Si	Nessun evento corruttivo
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, nel PTPCT 2025 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi dell'Ente (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2)	Si, tutti	
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) (sono possibili più risposte)		
2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	L'attività (nelle sue diverse fasi di programmazione, selezione del contraente, aggiudicazione, ecc.) è mappata nell'area "Contratti Pubblici".
2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance	Si	
2.F.000	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	Si	
2.F.0000	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	Si	
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nome	Si	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni / concessioni	Si	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario / concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	Si	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (domanda facoltativa)	No	
2.H	Indicare se la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO (domanda solo per gli Enti che redigono PIAO)	Si (indicare con quali Responsabili)	La Sezione "Anticorruzione e Trasparenza" del PIAO è stata elaborata in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO, nello specifico, con il Responsabile Ufficio Qualità, il Responsabile SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane, il Responsabile SS Controllo Direzionale, il Responsabile Ufficio Formazione, il Presidente CUG.
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si,	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate		Tra le misure specifiche più significative, si evidenziano quelle "di controllo" e di "semplificazione", progettate in riferimento a diversi settori aziendali. Tali misure consentono infatti di presidiare - in ottica preventiva - alcuni ambiti di attività particolarmente rilevanti rispetto alle attività core dell'Agenzia. In particolare, per l'anno 2025 si citano alcuni ambiti: dematerializzazione di alcuni processi della vigilanza; aggiornamento applicativi per il miglioramento della qualità dei dati in ambito vigilanza; audit dipartimentali per la verifica dell'efficacia dei controlli; percorso attuativo della certificabilità del bilancio (P.A.C.).
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" o "Società trasparente"	Si (indicare le principali sottosezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	Parzialmente: Dirigenti, Consulenti e Collaboratori, Provvedimenti, adempimenti ex art. 1 co. 32 L. 190/2012
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione Trasparente" o "Società Trasparente", ha l'indicatore delle visite	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	No.	

4. D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	n. 18 richieste pervenute. Settori interessati: Diartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria, Diartimento Veterinario, Diartimento PAAPSS, Diartimento PI PSS, SC Osservatorio Epidemiologico, SC Farmaceutico, Direzione Sanitaria.
4. E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	In Amministrazione Trasparente è pubblicato il "Regolamento in materia di accesso documentale, accesso civico e accesso civico generalizzato" approvato con Decreto n. 261 del 29/06/2017 con la relativa modulistica. La specifica sezione in Amministrazione Trasparente è aggiornata trimestralmente con la pubblicazione del Registro degli Accessi, con una tabella esplicativa delle diverse tipologie di accesso a dati e documenti, con il dettaglio di quante richieste sono pervenute, di come sono state gestite e dei settori interessati dalla richiesta. Tra i settori prevalentemente interessati dalle richieste di accesso, si citano: Diartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria; Gestione Risorse Umane, Di stretti Veterinari.
4. F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (<i>domanda facoltativa</i>)	Si	Il Registro degli Accessi, pubblicato trimestralmente, è compilato con i seguenti campi, per ogni istanza: iniziali del richiedente, data e n° protocollo in ingresso, oggetto della richiesta, Servizio al quale è attribuita la competenza per l'istruttoria, esistenza di controinteressati, esito (accoglimento / diniego / differimento), data comunicazione esito.
4. G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)	I controlli vengono svolti con periodicità (almeno) semestrale sulla totalità degli obblighi; vengono inoltre effettuati controlli a campione su sezioni specifiche, con frequenza maggiore (mensile / trimestrale). Inoltre, viene svolto un lavoro di analisi ed interpretazione degli obblighi di pubblicazione nell'ambito di un gruppo di lavoro composto dai RPCT di vari enti del Sistema Socio Sanitario Lombardo, per uniformare i criteri di pubblicazione dei dati e per dare attuazione alle nuove disposizioni / indicazioni relative agli obblighi di pubblicazione.
4. G.1	Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)	No, indicare le motivazioni	Non applicabile in quanto ATS non è un'Amministrazione Centrale titolare di interventi PNRR. In coerenza con le indicazioni di cui al PNA 2022, vengono pubblicati in Amministrazione Trasparente tutti gli atti, dati e informazioni riferite ai bandi di gara e contratti finanziati da fondi PNC e all'acquisto di prestazioni sociosanitarie finanziate con fondi PNRR sono conformi alle indicazioni ANAC. La rendicontazione delle attività avviene su portale regionale dedicato.
4. H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento		Gli obblighi di trasparenza sono monitorati, rendicontati e assolti. La sezione Amministrazione Trasparente è strutturata in conformità alla normativa vigente. La sezione stata aggiornata anche in applicazione dell'Art. 9-bis - Pubblicazione delle banche dati, introdotto dal d.lgs. 97/2016, che dispone che le pubbliche amministrazioni possano assolvere agli obblighi di pubblicazione attraverso l'indicazione sul proprio sito, nella sezione "Amministrazione Trasparente", del collegamento ipertestuale alle banche dati di cui all'Allegato B. Nell'anno 2025 gli obblighi di trasparenza sono stati integralmente assolti e non si sono verificate inadempienze. L'assolvimento degli obblighi potrebbe essere facilitato da una maggiore informatizzazione, considerata la numerosità dei dati/informazioni/documenti oggetto di pubblicazione.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5. A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).	Si	
5. B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5. E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (<i>domanda facoltativa</i>)		
5. E.0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi	Si	
5. E.1	Etica ed integrità	Si	Nell'anno 2025, su proposta del RPCT, è stato realizzato un corso di formazione in modalità a distanza dal titolo "La Legge 190/2012 'anticorruzione' quale strumento di prevenzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione e la sua applicazione nell'ATS della Val Padana" con la finalità ultima di diffondere e consolidare la cultura della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dei doveri di comportamento dei dipendenti pubblici. Nel corso sono stati affrontati vari temi tra cui i contenuti della sezione "Anticorruzione e Trasparenza" del PIAO (e relativi allegati), con particolare riferimento alle misure di trasparenza e prevenzione della corruzione e le responsabilità in capo al personale del comparto e della dirigenza rispetto alla loro osservanza. L'evento è stato accreditato nel sistema ECM-CPD di Regione Lombardia con ID n. 205185 ai fini del riconoscimento di crediti ECM per il personale sanitario. E' stato inoltre realizzato un corso dal titolo "La prevenzione del riciclaggio", con l'obiettivo di evidenziare l'importanza di un presidio integrato anticorruzione-antiriciclaggio. L'evento è stato accreditato nel sistema ECM-CPD di Regione Lombardia con ID n. 205184 ai fini del riconoscimento di crediti ECM per il personale sanitario.
5. E.2	I contenuti dei codici di comportamento	Si	Nell'anno 2025, su proposta del RPCT, è stato realizzato un corso di formazione in modalità a distanza dal titolo "La Legge 190/2012 'anticorruzione' quale strumento di prevenzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione e la sua applicazione nell'ATS della Val Padana" con la finalità ultima di diffondere e consolidare la cultura della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dei doveri di comportamento dei dipendenti pubblici. Nel corso sono stati affrontati vari temi tra cui i contenuti della sezione "Anticorruzione e Trasparenza" del PIAO (e relativi allegati), con particolare riferimento alle misure di trasparenza e prevenzione della corruzione e le responsabilità in capo al personale del comparto e della dirigenza rispetto alla loro osservanza. L'evento è stato accreditato nel sistema ECM-CPD di Regione Lombardia con ID n. 205185 ai fini del riconoscimento di crediti ECM per il personale sanitario.
5. E.3	I contenuti del PTPCT/ Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/ MOG 231	Si	Nell'anno 2025, su proposta del RPCT, è stato realizzato un corso di formazione in modalità a distanza dal titolo "La Legge 190/2012 'anticorruzione' quale strumento di prevenzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione e la sua applicazione nell'ATS della Val Padana" con la finalità ultima di diffondere e consolidare la cultura della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dei doveri di comportamento dei dipendenti pubblici. Nel corso sono stati affrontati vari temi tra cui i contenuti della sezione "Anticorruzione e Trasparenza" del PIAO (e relativi allegati), con particolare riferimento alle misure di trasparenza e prevenzione della corruzione e le responsabilità in capo al personale del comparto e della dirigenza rispetto alla loro osservanza. L'evento è stato accreditato nel sistema ECM-CPD di Regione Lombardia con ID n. 205185 ai fini del riconoscimento di crediti ECM per il personale sanitario. E' stato inoltre realizzato un corso dal titolo "La prevenzione del riciclaggio", con l'obiettivo di evidenziare l'importanza di un presidio integrato anticorruzione-antiriciclaggio. L'evento è stato accreditato nel sistema ECM-CPD di Regione Lombardia con ID n. 205184 ai fini del riconoscimento di crediti ECM per il personale sanitario.
5. E.4	Processo di gestione del rischio	Si	Nell'anno 2025, su proposta del RPCT, è stato realizzato un corso di formazione in modalità a distanza dal titolo "La Legge 190/2012 'anticorruzione' quale strumento di prevenzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione e la sua applicazione nell'ATS della Val Padana" con la finalità ultima di diffondere e consolidare la cultura della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dei doveri di comportamento dei dipendenti pubblici. Nel corso sono stati affrontati vari temi tra cui i contenuti della sezione "Anticorruzione e Trasparenza" del PIAO (e relativi allegati), con particolare riferimento alle misure di trasparenza e prevenzione della corruzione e le responsabilità in capo al personale del comparto e della dirigenza rispetto alla loro osservanza. L'evento è stato accreditato nel sistema ECM-CPD di Regione Lombardia con ID n. 205185 ai fini del riconoscimento di crediti ECM per il personale sanitario. E' stato inoltre realizzato un corso dal titolo "La prevenzione del riciclaggio", con l'obiettivo di evidenziare l'importanza di un presidio integrato anticorruzione-antiriciclaggio. L'evento è stato accreditato nel sistema ECM-CPD di Regione Lombardia con ID n. 205184 ai fini del riconoscimento di crediti ECM per il personale sanitario.
5. C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5. C.1	SNA		
5. C.2	Università		
5. C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		

5. C. 4	Soggetto privato (specificare quali)	Si	Avvocato esperto in materia di antiriciclaggio
5. C. 5	Formazione in house	Si	RPCT
5. C. 6	Altro (specificare quali)		
5. D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti		L'evento formativo realizzato ha conseguito pienamente gli obiettivi di apprendimento prefissati; i partecipanti hanno espresso un buon livello di gradimento sia rispetto alle metodologie formative, ai materiali didattici proposti e alla funzionalità delle piattaforme utilizzate.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6. A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6. A. 1	Numero di dirigenti equiparati		228
6. A. 2	Numero non dirigenti equiparati		437
6. B	Indicare se nell'anno 2025 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti)	Nel corso dell'anno 2025 la rotazione è avvenuta nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC, anche cercando di temperare l'applicazione del principio di rotazione e l'esigenza di non disperdere le professionalità acquisite e consolidatesi in capo al personale, per evitare un inutile aggravio dei tempi procedurali e per garantire l'erogazione dei LEA, tenuto conto delle dimensioni aziendali e delle peculiarità delle attività erogate dall'Agenzia. La rotazione ha riguardato un numero cospicuo di personale dipendente dirigente e/o con funzioni di responsabilità, operante nei processi aziendali a maggior rischio nella ponderazione effettuata nella Sezione "Anticorruzione e Trasparenza" del PIAO. Si è verificato un avvicendamento di tutti i titolari di incarico di Direzione di Dipartimento. In relazione agli incarichi di struttura, si sono registrati conferimenti a dirigente diverso dal precedente incaricato per n. 3 strutture complessive. La previsione della rotazione è inserita sia nel testo degli avvisi, che nell'articolato dei contratti individuali di lavoro. I Referenti hanno relazionato al RPCT sulle modalità di applicazione, nei rispettivi ambiti, delle misure di rotazione secondo i criteri stabiliti nel PTPCT. Il RPCT ha monitorato le specifiche misure di rotazione (sia degli incarichi, sia territoriali) attuate nei Dipartimenti nei quali tale misura è ritenuta più significativa, comprese le misure alternative in grado di produrre effetti analoghi (es: separazione delle funzioni di programmazione rispetto alle funzioni ispettive, doppia sottoscrizione dei provvedimenti conclusivi, sottoscrizione dell'utente destinatario dei verbali di ispezione, supervisione degli esiti della vigilanza da parte del responsabile gerarchico, utilizzo di check list standardizzate per la vigilanza, ecc.).
6. C	Indicare il numero di unità di personale dipendente di livello non dirigenziale ruotato all'interno dell'amministrazione nell'anno di riferimento		0
7. A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	Si applicano le delibere ANAC n. 149/2014, 1146/2019, 1201/2019 e 713/2020. Il PIAO 2025-2027 ha previsto la specifica misura. Nel 2025 sono stati conferiti incarichi di Direttore Amministrativo, Sociosanitario e incarichi dirigenziali. Sono state effettuate le verifiche previste; nessuna violazione accertata.
7. B	Indicare, con riferimento all'anno 2025, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	Si	E' stata accertata l'inconferibilità ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 39/2023 relativamente agli incarichi di Direzione e dirigenziali conferiti. Nessuna violazione accertata.
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D. LGS. 39/2013		
8. A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	In relazione alla verifica di situazioni di incompatibilità per la Direzione Strategica, sono state acquisite le dichiarazioni annuali di incompatibilità da parte dei componenti la Direzione Strategica. E' stata verificata la veridicità di quanto dichiarato, effettuata sulla base del CV presentato, mediante accertamenti d'ufficio, consultazione siti web istituzionali e di banche dati. La verifica della veridicità viene effettuata anche in relazione alle dichiarazioni dei titolari di incarico dirigenziale. Non è stata riscontrata nessuna violazione.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9. A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Si	Con deliberazione ATS n. 555 del 23/12/2024 si è provveduto ad aggiornare la previgente regolamentazione - adottata in stretta correlazione con il Codice di Comportamento. In particolare, si è provveduto alla alla "Adozione del Regolamento in materia di incarichi extra istituzionali dell'ATS Val Padana - aggiornamento 2024".
9. C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	TUTELA DI CHI SEGNA ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10. A	Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023; LLGG di cui alla delibera n. 478 del 26 novembre 2025)	Si	È stata attivata una piattaforma informatica conforme alle disposizioni del D.Lgs. 24/2023 per la gestione delle segnalazioni; sono state inoltre previste la modalità cartacea e quella verbale, pure indicate dalla normativa di riferimento. Le modalità di gestione delle segnalazioni sono disciplinate nel "Regolamento per la gestione delle segnalazioni di violazioni del diritto dell'unione e delle disposizioni normative nazionali e relative forme di tutela (whistleblowing) dell'ATS della Val Padana" (adottato con decreto n. 814/2023) e pubblicate sul sito web dell'Agenzia nella Sezione "Amministrazione Trasparente".
10. C	Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione		
10. D	Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblowing	No	
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11. A	Indicare se il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013) è stato aggiornato con le indicazioni fornite nelle Linee Guida ANAC n. 177/2020	Si	Il Codice di Comportamento dell'Agenzia adottato nell'anno 2016 (ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 165/2001 e del DPR 62/2013) è stato aggiornato con decreto n. 834 del 21/12/2023; l'aggiornamento recepisce le indicazioni del DPR 81/2023.
11. B	Indicare se gli obblighi di condotta previsti nel codice sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni)	Si	L'art. 2 "Ambito di applicazione" del Codice di Comportamento prevede l'applicazione a tutti i soggetti indicati
11. C	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e le eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	
11. D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013	Si	
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12. B	Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	
12. D	Se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12. D. 1	Peculato – art. 314 c.p.		0
12. D. 2	Concussione - art. 317 c.p.		0
12. D. 3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		0
12. D. 4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		0
12. D. 5	Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		0
12. D. 6	Induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		0
12. D. 7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		0
12. D. 8	Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		0
12. D. 9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.		0
12. D. 10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		0

12. D. 11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 bis c. p.		0	
12. D. 11-bis	Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.)		0	
12. D. 12	Altro (specificare quali)		0	
12. E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):			
12. E. 0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione		0	
12. E. 00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali		0	
12. E. 1	Contratti pubblici		0	
12. E. 2	Incarichi e nomine		0	
12. E. 3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni / concessioni		0	
12. E. 4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario / concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi		0	
12. E. 5	Acquisizione e gestione del personale		0	
12. F	Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali		0	
13	ALTRE MISURE			
13. A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c. p.	No		
13. B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023 come aggiornato nel 2025)	No		
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA			
14. A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)	No		
15	PANTOUFLAGE			
15. A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No		
15. B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage (cfr. PNA 2022 e LLGG ANAC in materia di pantouflage n. 493/2024)	Sì, secondo il modello operativo di cui al PNA 2022		In ogni contratto di lavoro individuale e/o di conferimento incarico stipulato con i dipendenti ATS è inserito l'articolo riferito al divieto di pantouflage. Il personale dipendente che cessa a qualsiasi titolo, con qualifica di APSF, personale dipendente titolare di incarichi e/o qualifica UPG, Direttori di SSD/SC/SS sottoscrivono l'informativa pantouflage e viene inserita specifica indicazione nei provvedimenti di cessazione. Tra le misure applicate, nell'area contratti, è previsto l'inserimento nei bandi di gara dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del pantouflage.
16	CONFLITTO DI INTERESSI			
16. A	Indicare se sono state disciplinate procedure per l'acquisizione e la verifica delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi (e i relativi aggiornamenti al verificarsi di situazioni che determinano un mutamento di quanto precedentemente dichiarato) rese dal personale e dai consulenti e collaboratori	Sì		Nel sistema di gestione per la qualità aziendale, è stata codificata una procedura PP7.0.22 "Attività correlate alla individuazione e gestione del conflitto di interessi", che specifica le casistiche, le responsabilità e definisce la modulistica da utilizzare. Sono inoltre reviste specifiche misure nella sezione "Anticorruzione e Trasparenza" del PIAQ.
16. B	Indicare se nel corso del 2025 sono state rilevate ipotesi di conflitto di interessi	No		I casi di potenziale conflitto di interessi sono stati preventivamente segnalati e gestiti attraverso l'obbligo di astensione, come codificato nel Codice di Comportamento, nel PIAO - Sezione Anticorruzione e Trasparenza e nella procedura aziendale PP7.0.22 "Attività correlate alla individuazione e gestione del conflitto di interessi".
17	RASA			
17. A	Indicare se è prevista la verifica periodica dei dati inseriti in AUSA	Sì		Almeno annualmente, il RASA verifica i dati inseriti in AUSA
18	MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI			
18. A	Indicare se sono stati monitorati i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi rispetto ai termini previsti	Sì		
18. B	Indicare se sono stati individuati casi di mancato rispetto dei tempi procedurali	No		In coerenza con una specifica misura di prevenzione della corruzione - riportata nella Sezione "Anticorruzione e Trasparenza" del PIAO - viene effettuato annualmente il monitoraggio dei tempi procedurali su tutti i procedimenti. I tempi rilevati sono pubblicati sul sito web aziendale, nella carta dei servizi (schede di prestazione) dell'Agenzia e nell'elenco dei procedimenti amministrativi.